

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LA TRAGEDIA DEL SILVER QUEEN"

Metraggio { dichiarato
accertato

Marca: Robert Sisk

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : JOHN FARROW
Interpreti : Joseph Calleja
Luville Ball
Chester Morris
John Carrandine
C. Aubrey Smith
Kent Taylor

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1o) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero;

2o)

Roma, li

28 OTT. 1948

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to de Firro

LA TRAMA

Sul "Silver Queen" grande apparecchio passeggeri che fa servizio dagli Stati Uniti al Panama, hanno preso posto dodici persone, due piloti, un inserviente e nove passeggeri: Alice Melhorne con il fidanzato Ellis, figlio di un ricco industriale, Peggy Nolan, una mondana, Spengler vecchio professore di botanica e sua moglie, un gangster Pete che accompagna il piccolo Tommy figlio del suo capo per evitare che il piccino venga coinvolto nella lotta che il padre sta sostenendo contro una banda rivale e infine un condannato Vasquez, che è scortato dal detective Crimp.

Durante il volo una tempesta danneggia l'aereo che è costretto ad atterrare in una breve radura circondata da un'impenetrabile foresta. Nella difficile manovra l'inserviente precipita nel vuoto.

I viaggiatori organizzano la loro vita nella foresta che è lontana da qualsiasi via di comunicazione terrestre ed aerea ed è abitata da feroci tribù indiane. I piloti tentano inutilmente di mettere in efficienza l'apparecchio trasmittente rimasto danneggiato e cercano di riparare l'aereo. Le probabilità di ritorno nel mondo civile sono assai scarse. Insidie e pericoli circondano da ogni parte gli sperduti. In tale situazione tutti i sentimenti degli undici scampati si manifestano senza alcun freno, appare assai difficile la convivenza tra persone di indole e abitudini così diverse. Il vero carattere di ognuno si rivela. Lotte selvagge e terribili incidenti si scatenano. I giorni passano i soccorsi non giungono, la riparazione al motore è lenta; mentre gli indiani si approssimano. Prima il poliziotto e poi il gangster Pete vengono colpiti a morte dalle loro frecce avvelenate.

Quando sembra che l'aereo possa finalmente partire e i superstiti sono tutti saliti sull'apparecchio, un altro guasto sopravviene. Un motore non può funzionare, occorrerà che al massimo quattro persone salgano a bordo perchè l'apparecchio decolli. Il deportato Vasquez prende improvvisamente il comando, revolver alla mano. Sarà lui a dire chi potrà salvarsi. Invano il milionario Ellis gli offre una fortuna, Vasquez lo uccide con una rivoltellata. Il professore e sua moglie vogliono rimanere, sono vecchi e hanno vissuto la loro giornata. All'ultimo momento Vasquez dà il suo verdetto: si salveranno le due donne giovani, i due piloti e il piccino. L'apparecchio può alfine partire.

Quando il professore chiede a Vasquez quanti proiettili gli sono rimasti, il condannato asserisce mentendo, di averne tre. Ne ha soltanto due. Gli indiani sono a pochi metri. Coi due proiettili Vasquez abbatte il professore e la moglie e poi tranquillo muove verso il supplizio.